



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 4 ottobre 2010 (06.10)
(OR. fr)**

**Fascicolo interistituzionale:
2009/0108 (COD)**

**14220/10
ADD 1**

**CODEC 918
ENER 260**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio

al: COREPER/CONSIGLIO

n. prop. Com: 11892/09 ENER 253 CODEC 963

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e che abroga la direttiva 2004/67/CE (**prima lettura**)
- Adozione dell'atto legislativo (**AL + D**)
= Dichiarazioni

Dichiarazione dei Paesi Bassi

I Paesi Bassi hanno preso nota dell'approvazione del regolamento concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e nutrono perplessità su una serie di aspetti derivanti da tale regolamento. In primo luogo, per un esportatore netto di gas naturale come i Paesi Bassi, l'elaborazione di politiche e misure in materia di sicurezza dell'approvvigionamento per quanto riguarda il gas dovrebbe rimanere una prerogativa nazionale.

Il secondo aspetto concerne gli investimenti dei governi nell'infrastruttura del gas, compresi gli impianti GNL e di stoccaggio, che sono motivati da considerazioni inerenti alla sicurezza dell'approvvigionamento ma non sono necessari al mercato e possono falsare gravemente il corretto funzionamento del mercato interno del gas naturale in quanto saranno fonte di concorrenza sleale e pregiudicano le iniziative del settore privato. I Paesi Bassi chiedono alla Commissione europea di seguire da vicino questo tipo di investimenti.

In terzo luogo, i Paesi Bassi ritengono molto importante che siano stabilite prescrizioni chiare e ben definite affinché le imprese di gas naturale adottino le misure necessarie a garantire l'approvvigionamento di gas ai clienti protetti. Purtroppo, il regolamento non è chiaro al riguardo poiché la norma in materia di approvvigionamento è di natura aperta e non risulta con immediata chiarezza quale impresa o gruppo di imprese di gas naturale debba adottare le misure. Ne potrebbero derivare discussioni lunghe e laboriose a livello nazionale, per evitare le quali i Paesi Bassi dovrebbero poter operare le proprie scelte su tali questioni, senza interferenze della Commissione europea.

Infine, i Paesi Bassi ritengono che le interconnessioni di gas a basso potere calorifico debbano essere esentate dagli obblighi in materia di flussi invertiti poiché per questo particolare tipo di gas il flusso invertito non contribuirà alla sicurezza dell'approvvigionamento di gas in Europa.

Dichiarazione della Commissione sulla concorrenza in relazione al considerando 45

La Commissione ritiene che il riferimento alle distorsioni di concorrenza contenuto nel considerando 45 riguardi tutte le forme di restrizione di concorrenza, comprese in particolare le clausole restrittive dei contratti, quali ad esempio le clausole di destinazione.

La Commissione conferma inoltre che l'applicazione dell'articolo 101 del TFUE alle condizioni di cui al considerando 45 sarà effettuata, laddove opportuno, dalla Commissione stessa o da una o più delle autorità competenti per la concorrenza degli Stati membri, in linea con quanto disposto dal regolamento 1/2003 del Consiglio.

Dichiarazione della Commissione sulla sicurezza a lungo termine delle misure di approvvigionamento, comprese la diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento del gas, la cooperazione regionale e la cooperazione internazionale in materia di efficienza energetica

La Commissione sottolinea che la diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento del gas è essenziale per migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento del gas dei singoli Stati membri e dell'Unione nel suo insieme.

Riconoscendo la necessità di sviluppare una strategia per la sicurezza degli approvvigionamenti a lungo termine, entro la fine del 2010 la Commissione adotterà un pacchetto “infrastrutture energetiche” globale, nel quale si valuteranno le priorità per lo sviluppo di infrastrutture per il gas nei prossimi decenni e i progressi conseguiti nelle priorità individuate nel secondo riesame strategico della politica energetica. Il pacchetto “infrastrutture energetiche” individuerà gli strumenti e le misure per fornire incentivi agli investimenti nelle infrastrutture per il gas, in particolare includendo la diversificazione delle rotte di approvvigionamento, l’integrazione delle “isole del gas”, i terminali per il gas naturale liquefatto (GNL) e le capacità di stoccaggio.

Nel quadro delle iniziative regionali, la Commissione appoggia inoltre la stretta cooperazione tra le parti interessate a tutti i livelli, ossia gli Stati membri, le autorità di regolamentazione indipendenti, l’industria del gas e i consumatori. Nel 2010 la Commissione emetterà una comunicazione sulle iniziative regionali, allo scopo di fornire orientamenti su come progredire e sviluppare ulteriormente le iniziative di cooperazione regionale esistenti. Una stretta cooperazione a livello regionale è essenziale per realizzare un mercato dell’energia pienamente funzionante. La comunicazione sulle iniziative regionali avanzerà proposte su obiettivi comuni e migliori pratiche.

Infine, la Commissione riconosce che l’efficienza energetica svolge un ruolo importante nel garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici nel lungo termine. La Commissione continuerà a sviluppare una stretta cooperazione con i paesi terzi per promuovere l’efficienza energetica attraverso lo scambio di informazioni sulle strategie di risparmio energetico, la ricerca sulle tecnologie ad alto rendimento energetico e la condivisione delle migliori pratiche, nel quadro del partenariato internazionale per la cooperazione in materia di efficienza energetica (IPEEC) e di accordi bilaterali.
